

Tavolo Acireale città della formazione permanente– incontro 4

Giorno 23 Settembre 2015 alle ore 18,30 , presso il Palazzo del Turismo ad Acireale si è svolto il quarto incontro del tavolo tematico *Acireale città della formazione permanente* attivato nell'ambito dell'iniziativa *Acireale learning city* che si propone di far aderire la città alla rete PASCAL.

Apri i lavori del tavolo la Prof. Piazza, che ricorda ai presenti il valore del tema della formazione professionale all'interno delle dinamiche sociali ed economiche di una città. Lei pone l'accento sull'importanza di creare una rete che sia suppletiva al classico sistema istituzionale di formazione in modo da avvicinare la domanda di formazione che viene dalla cittadinanza.

Il Sig. Orazio Maltese interviene ponendo l'attenzione sul quadro europeo in tema di formazione. Egli ritorna sui temi già esposti nell'incontro precedente, chiedendo delucidazioni in merito ad un possibile progetto di formazione permanente da creare insieme all'università. Prosegue l'intervento accennando a tematiche che secondo lui potrebbero essere ricondotte al discorso della formazione, quali la prevenzione ai tumori (da concordare eventualmente con l'ASP), l'educazione alimentare o la prevenzione al disagio giovanile legato all'abuso di droghe. Propone infine di contattare altri enti di formazione presenti nel territorio che possono collaborare attivamente in questo tavolo e nel futuro: Università Popolare e il Centro Servizi Volontariato Etneo.

La Prof. Piazza risponde che tema centrale di una *learning city* è quella di sviluppare progettualità latenti nel territorio, anche sotto il tema della formazione, chiamando a raccolta e mettendo in rete attori locali che, soprattutto ad Acireale, operano isolati tra di loro. A tal proposito sarebbe meglio intercettare prima i bisogni del territorio per poi far incontrare domanda e offerta anche in termini di strutture disponibili. Un centro di comunità potrebbe dunque essere un luogo fondamentale per coordinare i vari attori nel territorio in un discorso di offerta formativa completa rispetto alle varie fasce d'età e ai conseguenti bisogni della popolazione. In merito al discorso della prevenzione, la Professoressa precisa che certi processi esulano dai processi di formazione, ribadendo però che un centro di comunità sarebbe il luogo ideale dove stilare una lista di corsi ascoltando le richieste della gente, costruendo un'altra alternativa (complementare) all'offerta formativa delle scuole.

Interviene il Prof. Vecchio, rappresentante della Diocesi, che legge l'ipotesi progettuale portata avanti dalla sua realtà per questo processo. La proposta, insieme a tutte le altre pervenute, sarà allegata al documento finale che verrà presentato giorno 10 Ottobre alle ore 10.00 presso la Zelantea.

Prende la parola Licia Arcidiacono, rappresentante dell'associazione *Mistero buffo*, realtà che lavora a 360° sui temi dello spettacolo e dell'arte. Lei pone l'attenzione sulla mancanza effettiva di strutture nella quale poter far partire corsi di formazione, laboratori e workshop. Porta l'esempio della sua associazione che opera all'interno di due stanze; tali spazi sono ampiamente insufficienti e inadatti a garantire il corretto svolgimento della moltitudine di attività che vengono portate avanti, soprattutto con i giovani.

Il Prof. Gravagno prendendo la parola ricorda al tavolo come la vicinanza al giorno di presentazione di tale documento obbliga a presentare al più presto idee progettuali anche embrionali, che poi saranno sviluppate in maniera organica e dettagliata nel corso nei

mesi successivi, sempre in ottica della redazione del documento delle direttive generali. A tal proposito propone di chiamare gli enti di formazione citati dal Sig. Maltese invitandoli all'appuntamento del 10 Ottobre, ai fini di una collaborazione futura su tale tema. Ritornando sul discorso portato avanti dalla Prof. Piazza, egli concorda sul porre alla base di tutto il processo di formazione l'individuazione degli attori tuttora operanti nel territorio. A titolo esemplificativo cita Magma come possibile attore della scena acese, che potrebbe assumersi la responsabilità di gestire spazi cinematografici così come laboratori o percorsi di formazione che permettono ai giovani di avvicinarsi all'arte cinematografica. Tutto questo in un luogo fisico che è in grado di supportare queste attività in maniera quantomeno dignitosa, come lo spazio alla Villa Belvedere.

Il Prof. Gravagno prende infine la parola per concludere i lavori del tavolo, invitando ciascuno dei partecipanti a trascrivere e inviare il proprio progetto e dando appuntamento a tutti alla presentazione del documento finale, giorno 10 Ottobre.

Chiusura dei lavori alle ore 20.00.

I partecipanti al tavolo sono stati:

- Salvatore Scandurra – Associazione Brunelleschi
- Mario Foti – Ingegneri Architetti acesi
- Vincenzo Milone – Libero cittadino
- Gaetano Puglisi – Associazione Brunelleschi
- Orazio Maltese – Misericordia
- Licia Arcidiacono – Associazione Mistero Buffo

Acireale, Palazzo del Turismo

23 Settembre 2015